

Dr. Roberto Di Mitri

Specialista Chirurgia Vascolare

Direttore Sanitario Spazio Benessere

Cell: 347 0533731

Mail: dimitri@toscanamedicalsupports.com

Cari Colleghi

In questi giorni avete ricevuto una serie di informazioni che le Autorita' competenti hanno voluto fossero distribuite , sia per aggiornare la situazione emergenziale (legate alla infezione di Coronavirus) sia per indicare le misure di comportamento da adottare per cercare di diminuire i contagi.

Purtroppo nessuno è in grado di stabilire i tempi di questa emergenza .

Il compito di ognuno di Noi è quindi cercare di prevenire piuttosto che ritrovarsi a gestire tutti i giorni situazioni emergenziali.

E' probabile quindi che alcune misure restrittive annunciate dal Governo si protrarranno nel tempo, piu' a lungo del previsto e che altre ce ne potranno essere

Per passare dalla generalita' e dalla macroscala dei problemi e delle soluzioni, a quella invece locale ,mi preme fare alcune premesse che a Voi saranno ormai ben chiare:

-Il problema della attuale emergenza sanitaria non è la mortalita' ,ed il numero dei casi che ogni giorno ci vengono propinati. Il problema vero è che quei pochi pazienti che hanno un decorso sfavorevole della malattia , necessitano di cure intensive e nel massimo picco della malattia potremmo non avere un numero sufficiente di posti letto, respiratori ecc tali da garantire un ottimale trattamento a tutti .

Quello che noi cittadini possiamo fare è quindi solo cercare di ridurre il numero dei contagi. Per tale motivo Vi prego di fare attenzione alle seguenti regole:

-All'ingresso in Struttura il paziente deve lavarsi le mani e quando va via fara' la stessa cosa (spiegheremo loro che non è un atteggiamento di sospetto ma semmai di precauzione e di attenzione nei confronti di tutti).

-Fra una visita e l'altra è bene areare l'ambulatorio per qualche minuto (aprendo la finestra)

-Coloro che fanno uso di strumentazioni pluriuso sono pregati di pulire con Gel o Spray viricida le apparecchiature (sonde ecografiche ecc) fra un paziente e l'altro e di lavarsi le mani all'inizio e alla fine di una visita o prestazione.

-Si invitano i colleghi a rispettare i tempi previsti fra una visita e l'altra in modo che i pazienti non affollino le sale di attesa (siete pregati quindi di rivedere i Vs orari in modo che il paziente appena arriva in struttura possa immediatamente ricevere la prestazione (e se necessario dilatate i tempi di prenotazione fra una prestazione e l'altra).

-La segreteria e l'accettazione al momento della prenotazione inviterà i pazienti a dichiarare se hanno avuto negli ultimi 15 gg sintomi influenzali o febbre o se ancor peggio hanno avuto contatti con pazienti infettati.

-Tutto ciò non è un atto discriminatorio ma le richieste verranno processate e semmai nei casi dubbi, si può prevedere di comune accordo di eseguire (se fattibile) la prestazione o la visita a domicilio piuttosto che in struttura, se questa avesse i connotati di una prestazione urgente.

Certo della Vs comprensione e sicuro che questo debba essere il nostro operato (tranquillo, oculato senza eccedere ne' nel minimalismo, ne nel catastrofismo, ma utilizzando sempre e solo il buon senso).... Rimango a Vs disposizione per qualsiasi necessità.

Roberto Di Mitri